RELAZIONE FINALE SULLO SVOLGIMENTO DEL

PROGRAMMA PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DEL GPP

IN ARPAE 2017-2018

Premessa *2*

1. *Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'adeguamento ai disposti del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016* *3*

2. *Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile* *6*

3. *Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale* *7*

4. *Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche* *9*

5. *Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale* *10*

6. *Monitoraggio sulle azioni* *12*

7. *Valutazione dei risultati* *14*

Maggio 2019

Elaborazione a cura di : Elena Bortolotti - Responsabile Servizio Acquisti

Emanuela Venturini - Responsabile U. O. Ref.te Reg.le GPP e strumenti di sostenibilità

Premessa

A partire dal 2016 si è assistito ad un profondo cambiamento nelle procedure della pubblica amministrazione derivante dalle novità introdotte dal D.Lgs. 50/2016 negli appalti; tali novità sono state rafforzate dal c.d. correttivo del codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 56/2017), che ha profondamente modificato la pianificazione e realizzazione dei contratti e reso il GPP obbligatorio per tutte le tipologie di beni/servizi/lavori per i quali siano stati o saranno definiti criteri ambientali minimi (CAM).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, a maggio 2017, Arpae ha approvato il programma GPP di attuazione della "Politica per il consumo sostenibile e gli acquisti verdi di Arpae" (DDG n. 90 del 9/09/2016) che si sviluppa nell'arco temporale 2017 – 2018, in coerenza con i disposti normativi che prevedono sia effettuata una programmazione di beni e servizi biennale.

Il programma è stato pubblicato su Aggiornati al fine di renderlo noto a tutto il personale e formalmente trasmesso a tutti i Direttori/Responsabili di Nodo dal Direttore SGI:SQE per conto del Direttore Generale in data 8 giugno 2017.

La presente relazione fa seguito al consuntivo riferito alla prima annualità - elaborato e diffuso a tutto il personale a marzo 2018 - e sintetizza le principali attività svolte nel corso della seconda annualità.

Come avviene fin dall'approvazione della prima Politica di GPP (ottobre 2011), le funzioni competenti a elaborare la proposta di programma, a presidiarne lo svolgimento ed a supportare le strutture dell'Agenzia al riguardo sono state:

- UO Referente Regionale GPP e strumenti di sostenibilità - Servizio Sistemi di Gestione Integrati: Sicurezza, Qualità, Ecomanagement,

- Area Acquisizione beni e servizi - Direzione Amministrativa.

Oltre alle suddette funzioni - analogamente a quanto avvenuto negli anni pregressi – anche nel 2018 sono stati particolarmente coinvolti l'Area Patrimonio e servizi tecnici, il Servizio Sistemi informativi, oltre che i Referenti GPP di Nodo, appositamente individuati in ciascun Nodo a partire dal 2012, con la funzione di interfaccia ed interlocutore privilegiato tra il Nodo e la sede centrale sulla tematica specifica, anche per contribuire alla diffusione della cultura del GPP.

1. Il GPP nelle procedure d'acquisto e l'applicazione dei Criteri ambientali Minimi

L'attività contrattuale del 2018 si è svolta in coerenza con la programmazione biennale delle forniture e servizi approvata a marzo 2018, e successivamente modificata per far fronte ad esigenze sopravvenute in corso d'anno.

Per quanto riguarda l'attenzione agli aspetti ambientali, l'Agenzia ha svolto le proprie attività di approvvigionamento con l'osservanza dei nuovi disposti in merito all'obbligatorietà dei Criteri Ambientali Minimi, e sempre in coerenza con la propria Politica per gli acquisti verdi, che impegna l'amministrazione a valorizzare gli aspetti di sostenibilità ambientale nelle proprie procedure di acquisto anche nei settori non normati nei CAM approvati dal Ministero dell'ambiente.

Dall'applicativo Back Office Contratti di Arpae, in uso per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza sulle procedure di acquisto, sono state estratte le seguenti informazioni:

- numero e importo degli appalti aggiudicati in ciascuna delle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM;
- numero e importo degli appalti aggiudicati in ciascuna delle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM, per i quali l'amministrazione abbia applicato i CAM;
- numero e importo degli "appalti ambientalmente sostenibili" aggiudicati non ricadenti nelle categorie merceologiche per le quali risultano emanati criteri ambientali OBBLIGATORI normati nei corrispondenti decreti CAM, per i quali l'ente ha scelto di adottare specifici standard di prestazioni ambientali ("requisiti ambientali").

In relazione alla suddetta distinzione il risultato del 2018 è il seguente:

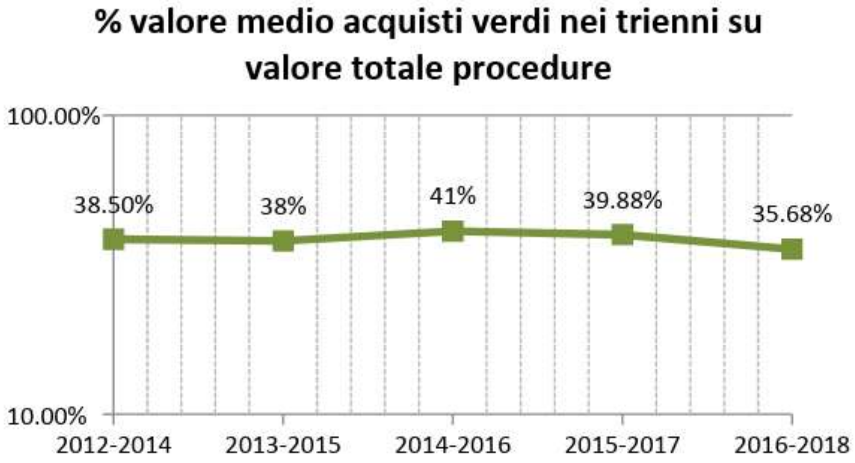
1	Numero e valore contratti 2018	374	€ 14.330.000
2	Numero e valore contratti in settori normati nei CAM	37	€ 240.000
3	Numero e valore contratti in settori normati nei CAM per i quali l'amministrazione ha applicato i CAM	37	€ 240.000
4	Numero e valore dei contratti "ambientalmente sostenibili"	47	€ 1.350.000

Si dà atto del rispetto della normativa che richiede l'applicazione dei CAM nel 100% delle procedure che ricadono nei settori merceologici oggetto dei decreti del Ministero dell'ambiente di attuazione del Piano nazionale d'azione per il GPP, pur rilevando che gran parte degli acquisti di beni e servizi necessari all'Agenzia non ricadono in tali settori.

Nella tabella successiva si riportano i dati riepilogativi dei contratti di servizi e forniture dal 2012 al 2018, con l'evidenziazione delle percentuali per numero e per valore degli acquisti ambientalmente sostenibili.

Anno	n. totale procedure	N. acquisti ambientalmente sostenibili	% acquisti amb. sostenibili su n. totale procedure	valore in migliaia di euro del totale procedure (IVA esclusa)	Valore in migliaia di euro acquisti amb. sostenibili	% valore acquisti amb. sostenibili su valore totale procedure
2012	364	50	13,74%	8.998	2.139	23,78%
2013	349	35	10%	12.933	4.782	37%
2014	336	47	14%	13.109	7.300	55%
2015	288	39	13,6%	7.385	1.559	22%
2016	350	70	20%	10.733	5.088	47%
2017	358	46	12,85%	15.850	8.022	50,65%
2018	374	47	12,57%	14.330	1.350	9,40%

Come si è osservato negli anni pregressi, le valutazioni sulle percentuali della spesa per acquisti c.d. verdi, considerato il carattere pluriennale dei contratti più significativi, vanno correttamente riportate avendo a riferimento un arco temporale di durata pluriennale, in particolare triennale. Si riportano pertanto graficamente i valori medi per i trienni 2012-2014, 2013-2015, 2014-2016, 2015-2017, 2016-2018, che rappresentano - in maniera pressochè stabile - la quota del volume di spesa di Arpae che incide nei settori della green economy.



In relazione ai settori merceologici interessati dagli acquisti ambientalmente sostenibili di Arpae relativamente all'anno 2018, si dà atto che molti dei suddetti contratti, come negli anni precedenti, riguardano ordinativi di fornitura in adesione a convenzioni di centrali di committenza, e precisamente:

- energia elettrica verde (Convenzione Intercent-ER)
- apparecchiature elettroniche (Convenzioni Intercent-er e Consip)
- toner (Convenzione Intercent-ER)
- auto (Convenzioni Intercent-ER)
- cancelleria e carta in risme (Convenzioni Intercent-ER)
- noleggio macchine multifunzione per la stampa (Convenzioni Intercent-ER).

Al riguardo si segnala che Arpae ha conseguito un riconoscimento in regione, vincendo nel 2018 il Premio "Acquisti Verdi" per la categoria "Altri Enti", attribuito dall'Agenzia Intercent-ER agli Enti dell'Emilia-Romagna che più si sono contraddistinti nell'acquisto di beni e servizi ecosostenibili e che, nello specifico, hanno aderito al maggior numero di Convenzioni verdi della centrale di committenza regionale nel biennio 2016-2017.

Le iniziative di acquisto autonome intraprese da Arpae, con aspetti di sostenibilità ambientale nelle specifiche tecniche e nei criteri di selezione del contraente hanno avuto ad oggetto principalmente:

- servizi di lavanoleggio camici e indumenti da laboratorio
- servizi di stampa di pubblicazioni periodiche
- arredi

- fornitura di dispositivi di protezione individuale
- concessione del servizio di distributori automatici di alimenti e bevande negli uffici.

2. Risparmio ed efficienza energetica, gestione sostenibile del patrimonio di Arpae, mobilità sostenibile

Nell'anno 2018 Arpae ha partecipato al bando POR - FESR 2014-2020 - bando 2017 con due progetti di riqualificazione energetica: uno per la sede della Sezione di Parma e uno per quella di Forlì. Per entrambi le sedi, per le quali erano già stati previsti interventi di ristrutturazione da parte dell'Agenzia, sono stati concessi i contributi del bando, da utilizzare entro il primo trimestre del 2020. I progetti ammessi e per i quali sono stati concessi i contributi riguardano, per entrambi le sedi: la sostituzione degli infissi; l'installazione di schermature; l'installazione di lampade a LED e l'installazione di un impianto di termoregolazione e automazione a servizio della centrale termica.

Per gli edifici di cui sopra, inoltre, sono state redatte: la Diagnosi Energetica (DE) e l'Attestato di Prestazione Energetica (APE). Tali documenti potranno essere utilizzati in successive richieste di incentivi (es. Conto Termico).

Nello scorso anno sono stati raccolti i dati dei consumi energetici dell'Agenzia, aggiornandoli con quelli di altre strutture (Direzione tecnica e Daphne - compreso i consumi di carburante della motonave . e, da agosto 2017, SAC di Modena) ed inviati, in tempo utile, alla FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia). Non si è riusciti invece a raccogliere i dati relativi ai consumi (elettrici, termici, idrici) delle nuove sedi acquisite a seguito della LR 13/2015, principalmente a causa del fatto che gli spazi delle sedi SAC sono condivisi, con quota minoritaria, con altre amministrazioni. Pertanto, a marzo 2019 sono stati contattati gli energy manager delle Province per verificare la possibilità di ottenere i dati di consumo, anche ai fini della relazione annuale al FIRE.

A fine 2018 è stato nominato il nuovo Energy Manager (EM) che si è attivato sin da subito per garantire la continuità delle attività di competenza ed il raccordo con le varie funzioni coinvolte nelle politiche di efficientamento energetico.

Nel 2018 Arpae ha proseguito il percorso di passaggio alla modalità Software as a Service (SaaS) per quanto riguarda i servizi informatici (es. Google Drive), per ridurre ulteriormente il numero di server fisici, abbattendo di conseguenza il relativo consumo di energia.

Nel 2018, sono state rinnovate le convenzioni con Trenitalia e quelle relative al trasporto pubblico urbano per la sottoscrizione di abbonamenti individuali a tariffe agevolate.
Sempre per quanto riguarda la mobilità sostenibile, anche nel 2018, compatibilmente con le risorse disponibili, si è dato attuazione al piano di ammodernamento del parco auto: sono stati acquistati 3 mezzi a ridotto impatto ambientale in sostituzione di auto maggiormente impattanti. Anche nel corso di quest'anno non si è riusciti a dare seguito alle richieste di acquisto di bici per gli spostamenti in orario di lavoro, si provvederà nel corso del 2019.

3. Il coinvolgimento e la sensibilizzazione del personale

Nel 2018 non sono state organizzate iniziative specifiche finalizzate al coinvolgimento e sensibilizzazione del personale, fatto salvo:

- un incontro informativo/formativo (27/06) con il nuovo referente GPP della Struttura Tematica Daphne sulla Politica di GPP Arpae, le azioni attuate, gli obblighi normativi;
- la partecipazione al corso e-learning dell'SNPA sul GPP di 3 operatori Arpae. Il corso, della durata di 25 ore fruibili liberamente nell'arco di due mesi (21 marzo-21 maggio 2018) è stato progettato con l'obiettivo di fornire un quadro di riferimento degli indirizzi comunitari in materia di Sustainable Consumption and Production (SCP), descrivere le procedure per l'acquisto di beni e servizi come previsto dal D.Lgs 50/2016, illustrare le linee guida del SNPA per l'attuazione del GPP, approfondire i Decreti CAM in vigore con i relativi allegati tecnici, le procedure e le certificazioni per la verifica del possesso dei CAM. Purtroppo la piattaforma ISPRA, per questioni tecnico-organizzative, non ha consentito una maggiore partecipazione. Comunque è previsto un aggiornamento dei moduli formativi, alla cui esecuzione ha partecipato anche Arpae, ed una riproposizione del corso stesso ampliando la platea dei partecipanti.

Anche nel 2018 è stato garantito l'aggiornamento costante della "Comunità Acquisti Verdi" nella intranet. Nello specifico, nell'anno sono state pubblicate nella home page della Comunità (e della Intranet) 10 notizie ed effettuati diversi interventi di aggiornamento contenuti/inserimento di aggiornamenti normativi, buone pratiche, newsletter, etc.

Nel 2018, analogamente al biennio precedente, non si sono tenuti incontri specifici dedicati ai Referenti GPP dei Nodi, comunque si è garantito il flusso informativo tramite e-mail o contatti diretti, con particolare riferimento alle novità normative, alle iniziative di comunicazione messe in campo dal MATTM, ai documenti elaborati dall'SNPA.

4. Le politiche ambientali dell'Agenzia e buone pratiche

Nel 2018 si sono concluse le attività relative al programma volontario del progetto Life "***Clim****ate Governance: implementing public policies to calculate and reduce organizations carbon****Foot****print" – Clim'foot,* promosso per "misurare" e calcolare l'insieme delle emissioni di gas serra attribuibili a un'organizzazione, la cosiddetta CFO (Carbon Footprint for Organization). La partecipazione di Arpae al progetto, che ha visto il supporto di ENEA, si colloca tra le azioni finalizzate alla quantificazione degli impatti ambientali di Agenzia con particolare riferimento al calcolo dell'impronta di carbonio. Il percorso metodologico seguito e le criticità incontrate sono stati illustrati ad un corso di formazione presso l'ordine degli ingegneri il 28 marzo, mentre i risultati finali della sperimentazioni sono stati presentati in uno speciale workshop dedicato ai decisori politici, che si è tenuto a Parigi il 15 giugno ed ha visto la presenza di 39 persone provenienti da 9 paesi diversi: Belgio, Croazia, Repubblica Ceca, Francia, Grecia, Ungheria, Italia, Montenegro, Polonia. Lo studio è stato realizzato con riferimento alle sedi di Direzione Generale e Direzione Tecnica ed ha messo in evidenza come i principali impatti in termini di emissioni di CO_2 per tali strutture derivino dal trasporto persone e, prevalentemente, dagli spostamenti casa- lavoro.

In accordo con la Politica Integrata Qualità Sicurezza e Sostenibilità Ambientale (revisionata nel 2014 ed approvata con DDG n. 79/2014), nel 2018 è stata aggiornata al 2017 la valutazione degli aspetti sotto il diretto controllo di Arpae (diretti) e di quelli indiretti funzionali e relativi alla vigilanza e controllo. Non è stato possibile valutare tutti gli aspetti ambientali delle SAC, vista l'indisponibilità di parte dei dati necessari e di risorse umane da dedicare allo scopo.

A livello locale si segnalano in particolare le attività della Struttura Oceanografica Daphne e della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena.

Nello specifico, per quanto riguarda la Struttura Oceanografica Daphne, sono state realizzate alcune iniziative finalizzate al coinvolgimento e sensibilizzazione del personale ed alla

disseminazione dei principi della Politica di GPP, quali ad es. l'informazione a tutto il personale riguardo al progetto della Regione Emilia-Romagna che prevede incentivi per chi si reca al lavoro in bicicletta e che dovrebbe essere avviato anche per il Comune di Cesenatico. Il referente GPP di Nodo ha elaborato il documento 'Azioni SOD Programma GPP 2017-2018', condiviso su Drive con tutto il personale anche per ricevere contributi. Nel documento si forniscono indicazioni riguardo le attività in corso di realizzazione nella struttura nel biennio di interesse e suggerimenti di buone pratiche finalizzati a ridurre gli impatti ambientali interni e dell'Agenzia. E' proseguito il monitoraggio e lo stimolo all'utilizzo della videoconferenza allo scopo di misurare i km risparmiati per ogni videoconferenza e il tempo in ore risparmiato dai viaggi non effettuati per raggiungere il luogo fisico ove si svolge la riunione. Si sotto riporta il quadro relativo al biennio 2017-2018

File Videoconferenze	**2017**	**2018**
n° videoconferenze	26	30
n°persone SOD coinvolte in totale	49	70
*Km non percorsi (a/r)	12916	14988
*ore non utilizzate nei viaggi (a/r)	143	156

*considerando 1 solo partecipante SOD per videoconferenza

Relativamente alla Sezione di Forlì – Cesena, per adeguarsi alle nuove modalità di raccolta adottate dalla società di gestione rifiuti (Alea), il Referente GPP di Nodo ed un collaboratore dello staff amministrativo, già referente per la gestione rifiuti ex Sistri, hanno preso contatti ed effettuato sopralluoghi con i referenti della ditta ed hanno predisposto un vero e proprio "piano di gestione interno dei rifiuti". Il piano prevede l'integrazione della dotazione fornita da Alea con altra di proprietà Arpae: in tal modo si è in grado di soddisfare le esigenze dei colleghi ma anche di facilitare il lavoro di raccolta degli operatori della ditta di pulizie, il tutto nel rispetto delle linee guida definite da Alea. In pratica ogni postazione lavorativa è dotata di due bidoni: uno blu classico per la carta ed uno marrone solo per il secco/indifferenziato, mentre nei corridoi dei vari piani si trovano i bidoni per la carta, quelli per la plastica, quelli per l'umido e quelli per il secco, contrassegnati da apposite etichette. Di ciò è stata data informativa a tutto il personale allegando anche il prospetto della collocazione dei vari bidoni distinti per tipologia di rifiuto, al fine di favorire il più possibile la differenziazione dei rifiuti.

5. Le azioni per la diffusione del GPP a livello territoriale e nazionale

Il documento di inquadramento e posizionamento strategico "Verso un modello di economia circolare per l'Italia", del novembre 2017, individua la promozione di modelli di produzione e di consumo sostenibili e la diffusione del GPP tra gli strumenti più idonei per favorire la transizione all'economia circolare, idem dicasi a livello di politiche europee. Ciò ha fatto sì che il 2018 sia stato un anno particolarmente impegnativo in merito alle attività per la diffusione ed applicazione degli strumenti di sostenibilità ambientale e del GPP in particolare, in quanto la resa obbligatoria dello stesso ha sollecitato un più forte interesse ed coinvolgimento del mondo d'impresa.

A livello di comunicazione, innanzitutto si è garantito l'aggiornamento costante del sito tematico "Strumenti di sostenibilità" (con pubblicazione di 30 notizie in home page e 10 interventi strutturali), a presidio delle novità normative sugli strumenti di sostenibilità e sulle politiche di consumo e produzione sostenibile a livello internazionale, nazionale e regionale; inoltre si è partecipato come relatori/docenti a diverse iniziative di diffusione e formazione su GPP e su strumenti di sostenibilità (in particolare EMAS ed Ecolabel).

A luglio 2018, insieme alla Regione, è stato avviato un tavolo di confronto, tra addetti ai lavori (compreso le imprese), alla luce dell'uscita dello schema di certificazione "*Made Green in Italy*" (DM 21 marzo 2018 n.56) e degli adempimenti AIA. L'iniziativa ha avuto due finalità: la prima, approfondire le possibili implicazioni per il sistema regionale dello schema *MGI* che concretizza l'opportunità per l'Italia di adottare il metodo della PEF - Product Environmental Footprint proposto dalla Commissione Europea per misurare e comunicare al mercato l'impatto ambientale dei prodotti in commercio così da favorire, agli occhi del consumatore, quelli più "green". La seconda finalità è cominciare una discussione sulla possibilità di valorizzare le certificazioni ambientali nell'ambito degli adempimenti previsti per le aziende sottoposte ad AIA. Pertanto il tavolo oltre ad analizzare il nascente schema nazionale si è focalizzato su possibili forme di agevolazioni per le imprese con sistemi di gestione ambientale certificati (EMAS e ISO 14001).

Sul fronte tecnico, sono proseguite le attività rese nell'ambito del "Comitato di Gestione per l'attuazione del PAN GPP e per lo sviluppo della strategia nazionale di politica integrata dei Prodotti" (PANGPP), garantendo la partecipazione a tutti gli incontri convocati dal MATTM, la disamina e valutazione della documentazione predisposta dai GdL e fornendo contributi tecnici nell'ambito di 3 GdL: CAM per l'affidamento del servizio di stampa gestita, del servizio di noleggio

di stampanti ed apparecchiature multifunzione e le forniture di stampanti ed apparecchiature multifunzione, CAM per l'affidamento dei servizio di pulizia per gli ambienti interni, per le forniture di detergenti per le superfici dure e per le fornitura di altri prodotti per l'igiene; CAM per la fornitura dei detergenti e disinfettanti per il lavaggio industriale dei prodotti tessili (nuovo).

In esplicito nel 2018 il Comitato di gestione si è riunito 2 volte (1/02 e 7/11). In tali riunioni sono state discusse e valutate le proposte di CAM relativamente a fornitura di calzature da lavoro non DPI e DPI, articoli e accessori in pelle (approvato con DM 17 maggio 2018), servizio di ristorazione e fornitura di derrate alimentari, strade.

A seguito della prima riunione Arpae ha trasmetto al MATTM una serie di osservazioni sulla bozza di revisione del PANGPP, la maggior parte delle quali recepite, a cui ha fatto seguito una bozza successiva, come tale rivista pesantemente dall'ufficio legislativo del MATTM, anche alla luce della cogenza del GPP prevista dal codice dei contratti pubblici.

Con riferimento al contributo delle Regioni e del SNPA per la diffusione e applicazione del GPP, il 19 dicembre si è tenuta la riunione del Tavolo di coordinamento del Protocollo d'intesa tra il MATTM e la Conferenza delle Regioni per l'avvio delle azioni inerenti il Piano di comunicazione e formazione sul GPP e sull'applicazione dei CAM.

Sempre a livello nazionale le attività della Rete dei referenti SNPA "EMAS Ecolabel GPP" si sono sostanziate in una riunione ad aprile 2018, anche su sollecitazione di Arpae, al fine di valutare modalità per il prosieguo delle attività, individuare temi di comune interesse, definire la disponibilità delle Agenzie ad impegnarsi nell'ambito della rete, concordare proposte da inoltrare ai TIC. Da tale incontro è emersa l'idea condivisa che la rete debba essere una realtà consolidata e permanente e non vincolata ai programmi triennali o limitata a singoli prodotti.

A livello regionale nel 2018 Arpae non è stata particolarmente coinvolta in attività inerenti il GPP; infatti la Regione non ha mai convocato il GdL interdirezione per l'attuazione del GPP in Emilia-Romagna. E' stato comunque fornito il contributo tecnico per l'elaborazione del Manuale operativo "Progettazione realizzazione e ristrutturazione di edifici con criteri di sostenibilità" realizzato nell'ambito del Progetto Life PrepAir. Inoltre è stato garantito il supporto ad Intercent-ER nella gara per arredi a ridotto impatto ambientale suddivisa in tre lotti, prendendo parte alla commissione di aggiudicazione per un impegno complessivo di 12 giornate.

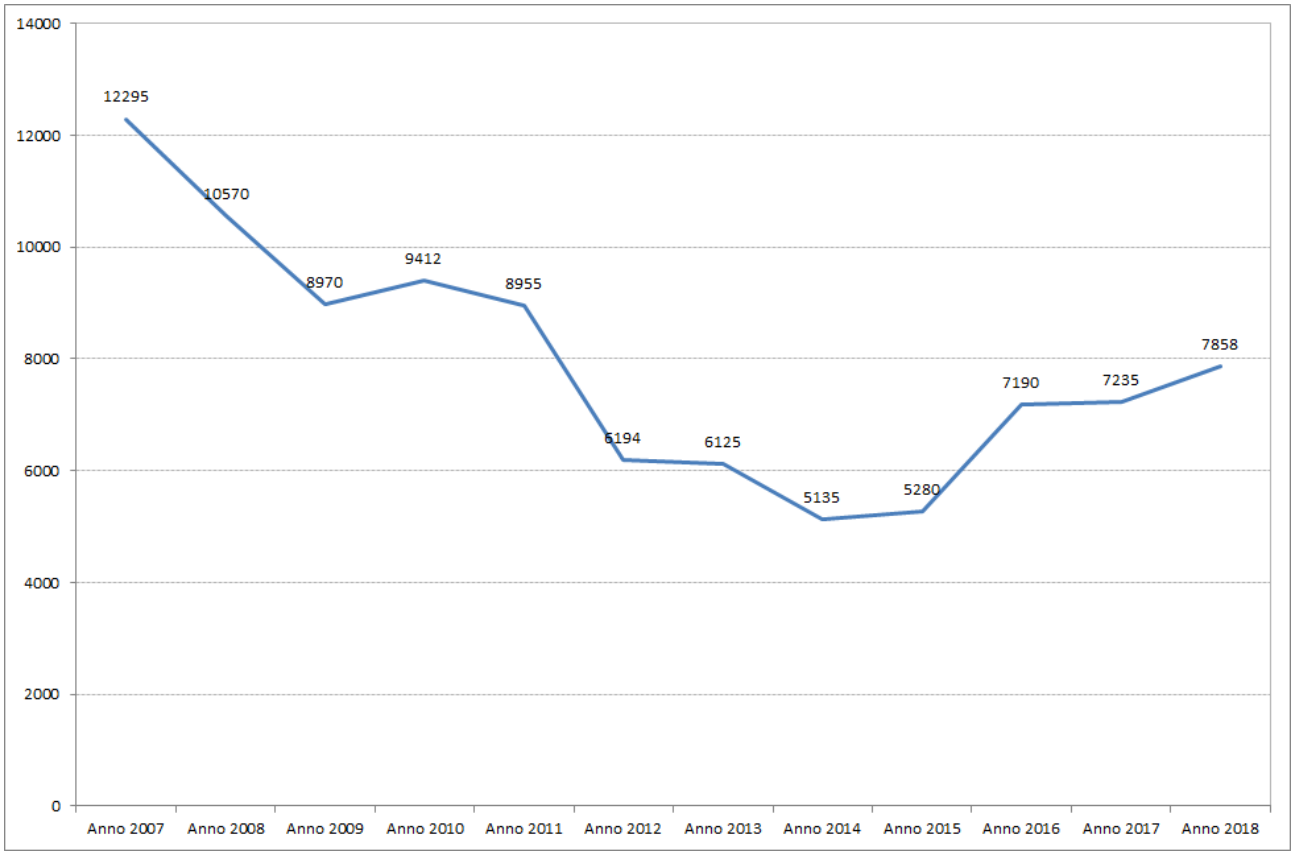
Infine, con riferimento più generale agli strumenti di sostenibilità, a livello nazionale Arpae:

- ✔ ha preso parte attiva all'incontro (26/09) organizzato dal MATTM su Ecolabel UE per servizi di pulizia a cui hanno partecipato ca. 30 rappresentanti di aziende per lo più produttrici di detergenti, associazioni produttori di attrezzature, 2 aziende servizi di pulizia, Federchimica e finalizzato a condividere eventuali criticità nell'applicazione del marchio da sottoporre alla Commissione Europea;
- ✔ ha continuato nelle attività dell' Osservatorio sulla Green Economy dello IEFE – Bocconi, partecipando a 7 incontri (4 tavoli tecnici e 3 convegni) su: nuovo schema di certificazione nazionale Made Green in Italy; il ruolo e il valore della certificazione volontaria nella prevenzione dei reati ambientali; le strategie aziendali a fronte dello sviluppo del Green Public Procurement e l'evoluzione del quadro di riferimento; applicazione e misurazione SDGS (obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030) e indicatori di benessere equo e sostenibile (BES);
- ✔ è stata garantita la partecipazione alle attività dell'UNI nell'ambito della Commissione Ambiente di cui Arpae fa parte e dei Gruppi di Lavoro relativi ai sistemi di gestione ambientale di processo e di prodotto. Nel 2018 si è partecipato a 3 riunioni e si sono forniti contributi per la definizione della posizione nazionale su diverse norme ISO in elaborazione e revisione.

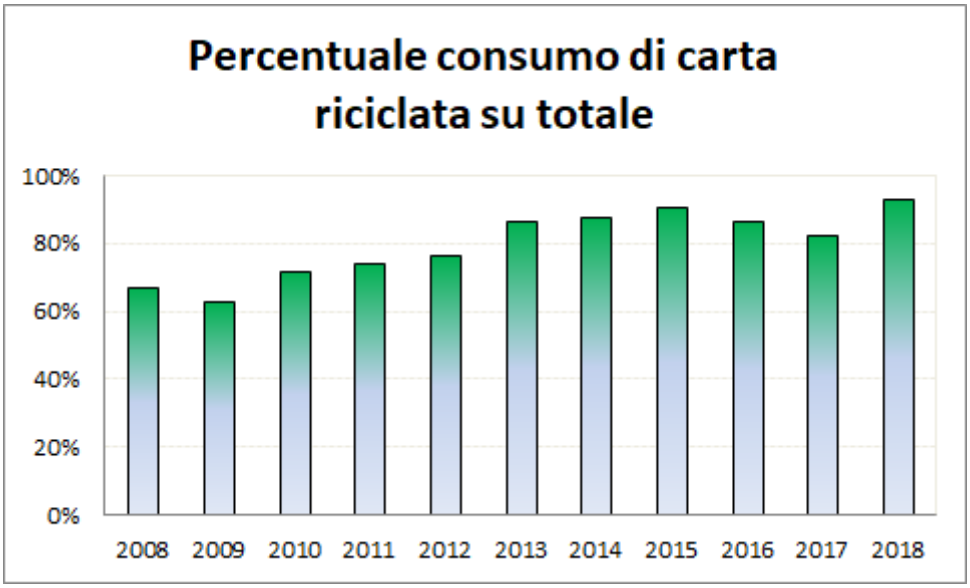
6. Monitoraggio sulle azioni

E' continuato il monitoraggio sul consumo di carta, già oggetto di osservazione negli anni precedenti, come riportato nei grafici seguenti.

Il dato dell'anno 2018 registra ancora un aumento nei consumi rispetto al 2017, la cui principale motivazione è senza dubbio il fabbisogno della Direzione generale, per le aumentate accentrate funzioni (+ 23%), e delle Strutture Autorizzazioni e Concessioni (+ 20%).



Sempre molto alta la percentuale del consumo di carta riciclata sul totale di risme ordinate, la più alta di sempre, pari al 93,38%.



Non è più oggetto di rilevazione il consumo di toner (spesa complessiva inferiore a 1000 euro per tutta l'Agenzia) considerando la ormai attuata sostituzione delle stampanti in dotazione degli uffici con apparecchi di stampa multifunzione, a noleggio in adesione a convenzioni Consip e Intercent-ER, che comprendono nel canone la fornitura dei materiali di consumo e il servizio di ritiro delle cartucce esauste, senza costi aggiuntivi.

7. Valutazione dei risultati

Possiamo dunque affermare che anche il 2018 è stato un anno di conferma dell'impegno coerente dell'Agenzia, in tutte le sue articolazioni, a promuovere i valori del GPP, nelle proprie attività e nei rapporti con l'esterno. In particolare si conferma il ruolo di Arpae di partner di riferimento nei tavoli tecnici istituzionali preposti allo sviluppo del green procurement, quale ormai riconosciuto strumento di attuazione delle politiche ambientali perseguite a livello nazionale e internazionale.

Dai risultati del 2018 si avvierà negli esercizi successivi un'attività di revisione della Politica per il consumo sostenibile e per gli acquisti verdi, con l'obiettivo di adeguarla al nuovo assetto organizzativo e all'evoluzione della normativa. Per quanto riguarda la programmazione delle attività per il prossimo biennio, la stessa verrà strutturata più strettamente secondo le indicazioni delle Linee Guida SNPA sul GPP, per una maggiore omogeneità del sistema delle Agenzie sulla materia.